Ministero dell'Istruzione e del Merito
Liceo Statale "M. G. Agnesi"
Liceo Scientifico - Liceo Scienze Applicate – Liceo Linguistico
Via dei Lodovichi 10 – 23807 Merate (LC) Tel: 039 9906676 - 039 9902139
e-mail uffici: lcps020004@istruzione.it

PIANO DI EVACUAZIONE

Il piano di evacuazione è uno specifico obiettivo formativo e un momento di grande impegno educativo.

Come è a tutti noto, la prova di evacuazione ha lo scopo di verificare i tempi occorrenti ed il funzionamento delle operazioni al fine di garantire ad alunni ed operatori la necessaria tranquillità, relativamente alle modalità e ai tempi occorrenti, qualora malauguratamente ci fosse la necessità di dover effettivamente abbandonare l'Istituto.

Generalità e modalità d'attuazione

La norma che concerne la predisposizione di un piano di evacuazione riferito all'ambiente scolastico, è citata nel D.M. 218/92 "Norme di prevenzione incendi negli edifici scolastici" che richiama quanto obbligatoriamente previsto dall'art. 12. Esso definisce il piano di evacuazione come uno specifico obiettivo formativo e un momento di grande impegno educativo. In caso d'incendio o di terremoto, risulta imprevedibile il comportamento di ciascuno a causa del panico, dell'ansia e dell'istinto di fuga.

Inizio anno scolastico:

I docenti della prima ora del primo giorno di scuola dovranno individuare:

- 2 alunni "aprifila" (alunni più vicini all'uscita) '' AF''
- 2 alunni "serrafila" (alunni che sono seduti nell'ultimi dell'ultima fila) '' SF''
- 2 alunni con il compito di aiutare i disabili '' AD''. Nelle classi con disabili permanenti aggiungere 2 alunni in caso di disabilità momentanee.
- 1 alunno responsabile della paletta identificatrice ''AP''

I nominativi degli studenti così individuati andranno indicati sull'elenco alfabetico allegato ai moduli di evacuazioni affissi in prossimità dell'uscita.

Questi docenti dovranno mostrare agli alunni il percorso segnato sulla planimetria dell'Istituto che si trova appesa vicino alla porta, valutando con loro il percorso e la collocazione del punto di ritrovo.

Solo gli alunni del primo anno, all'interno del progetto accoglienza, verranno accompagnati all'esterno per apprendere correttamente la via di esodo.

Diramazione dell'allarme.

E' diramato su indicazione del DS, del RSPP o dell'ASPP , dal RSPP, dall'ASPP o da un collaboratore scolastico, tramite sirena autoalimentata, o in mancanza di essa con il suono della campanella

Inizio evacuazione.

- A segnale avvenuto tutti devono allontanarsi ordinatamente dall'istituto, seguendo le indicazioni ed i percorsi riportati nelle piantine affisse in ogni ambiente verso le aree di raccolta esterno, rispettando le procedure previste dal piano d'evacuazione: l'esodo per ogni piano dovrà avvenire dando precedenza alle classi più vicine all'uscita di emergenza
- L'evacuazione degli ambienti e/o delle aule dovrà avvenire seguendo le procedure contenute nel piano d'evacuazione, ricordandosi di portare sempre la paletta identificativa della classe, utilizzare la propria via di fuga, raggiungere l'area di raccolta assegnata ed infine di controllare le persone presenti, facendo l'appello con registro e riempiendo il modulo d'evacuazione, da consegnare poi agli Addetti alla gestione all'Evacuazione (tutti i docenti nelle rispettive classi) facenti parte del SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione).

Compiti degli alunni.

- Essi devono interrompere immediatamente le attività, mantenere la calma, tralasciare tutto (libri, abiti, ecc…), disporsi in colonna, camminare a passo veloce senza correre e senza usare gli ascensori dirigendosi verso le uscite di sicurezza, seguendo il percorso indicato dagli appositi cartelli;
- Radunarsi verso i punti di raccolta e aspettare fino a nuovo ordine;
- Un allievo aprifila ha il compito di aprire le porte e guidare la classe; un allievo serrafila ha il compito di controllare che nessuno rimanga dentro l'aula
- I disabili momentanei verranno accompagnati dagli alunni, individuati per tale compito, nello spazio tra due porte REI tagliafuoco più vicine all'aula che attenderanno i soccorritori per aiutarli nell'esodo.
- I disabili permanenti che utilizzano mezzi ausiliari per la deambulazione, le cui classi sono collocate ai piani terra o seminterrato, raggiungeranno lo spazio esterno davanti all'ingresso o davanti alla palestra, accompagnati da due alunni scelti (AD), non dovranno raggiungere la classe al punto di ritrovo. Solamente uno dei due accompagnatori raggiungerà la classe per comunicare che i compagni sono evacuati secondo le prescrizioni
- Gli alunni che non frequentano l'ora di religione, o che per qualche motivo si trovano fuori dall'aula, dovranno comunque raggiungere la propria classe al punto di raccolta per essere identificati, seguendo sempre la via di esodo riferita alla zona in cui si trovano al momento dell'avviso di allarme.
- Le classi che vengono smistate durante una lezione si uniranno ai compagni al punto di ritrovo percorrendo le vie di esodo riferite allo spazio in cui si trovavano quando è stato diramato l'allarme. Gli alunni dovranno identificarsi al docente che teneva il gruppo rimasto nella classe di base.

Compiti dei docenti:

- Informare gli studenti sui contenuti del piano d'emergenza ed invitarli ad una responsabile osservazione delle norme e dei comportamenti in esso previsti;
- Intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute al panico;
- Comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico le sopraggiunte situazioni di pericolo;
- In caso di segnale di allarme:
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Prendere e portare appresso il registro di classe o il foglio della prova di evacuazione presente in ciascuna classe;
- Guidare gli studenti verso l'uscita di sicurezza, seguendo il percorso segnalato, coadiuvato da aprifila, serra fila;
- Raggiunta la zona di raccolta riempire il modulo di evacuazione verificando la presenza e le condizioni degli studenti; l'elenco alunni aiuterà i docenti supplenti.
- I docenti di religione dovranno segnare anche gli alunni della classe che non frequentano la sua ora di lezione
- Nelle ore in cui la classe è smistata in due aule diverse, il docente del gruppo rimasto nell'aula base, dovrà annotare la presenza degli alunni del gruppo fuori aula e del collega che si uniranno alla classe al punto di raccolta.
- Consegnare il modulo d'evacuazione, adeguatamente compilato, all'Addetto all'evacuazione presente nell'area di raccolta

Compiti del personale non docente:

Controllare le operazioni d'evacuazione ed in particolare:

- Evitare che il flusso diventi caotico; vigilare sulle uscite di sicurezza;
- Verificare che nessuno studente sia rimasto all'interno delle aule del proprio piano
- Raggiungere l'area di raccolta e raggrupparsi insieme al resto del personale ATA per l'identificazione
- Il personale incaricato deve provvedere alla disattivazione dei quadri elettrici di piano o di zona, della sala quadri generali, della valvola d'intercettazione dell'acqua. L'assistente di chimica dovrà chiudere la leva del metano all'ingresso del laboratorio.
- L'addetto al personale della segreteria amministrativa, deve portare con sé l'elenco dei nominativi del personale in servizio;
- Il personale addetto a segnalare l'evacuazione in caso d'emergenza o pericolo (responsabile d'istituto, fiduciario, o l'addetto sostituto incaricato) ha il compito di azionare l'allarme, tramite sirena, o campanella, o a voce.
- Il Dirigente scolastico, od in sua assenza il suo vice, o il docente individuato o segnalato come responsabile dell'Istituto, se necessario, in quel particolare giorno ed ora, deve allertare i VVFF, Croce Rossa, Polizia, Protezione Civile.

Norme di attuazione per l'evacuazione durante l'intervallo

- Se l'emergenza si verifica durante l'intervallo tutto il personale deve abbandonare l'istituto, seguendo, in relazione all'ambiente in cui si trova, il percorso verso l'area di raccolta prevista per quel settore.
- Se si viene a trovare in un'area di raccolta diversa da quella prevista per la propria classe, laboratorio o ufficio, deve segnalare la sua presenza agli addetti alla sicurezza. Il personale ATA addetto ai piani o alle rispettive zone ha il compito di prelevare dall'atrio o dalla Presidenza gli elenchi del personale in servizio, degli allievi di ciascuna classe, e i moduli di evacuazione e consegnarli agli Addetti all'Evacuazione, che li distribuiranno ai docenti delle classi, ai preposti dei laboratori e degli uffici amministrativi. Questi ultimi, dopo avere compilato i rispettivi moduli d'evacuazione, li dovranno riconsegnare agli Addetti all'Evacuazione che li raccoglieranno per consegnarli a loro volta alla direzione delle operazioni d'evacuazione (Dirigente Scolastico, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e ASPP). Una volta verificate le presenze, devono essere attivate ricerche e soccorsi per eventuali persone smarrite. Si resterà in attesa degli eventuali mezzi di soccorso, delle indicazioni della dirigenza scolastica o, in caso di fine prova d'evacuazione, si aspetterà il segnale di rientro in Istituto, rappresentato dal suono della campanella cosi costituito: un suono lungo di circa uno-due minuti e/o dall'avviso a voce.

Istruzioni di sicurezza alla diramazione dell'allarme:

- MANTIENI LA CALMA
- INTERROMPI SUBITO OGNI ATTIVITA'
- LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO
- NON USARE L'ASCENSORE
- INCOLONNATI DIETRO GLI APRIFILA
- NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE
- RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA

NORME DI COMPORTAMENTO

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di **tromba d'aria:**

- Se ci si trova all'interno della scuola, chiunque noti l'avvicinarsi di una tromba d'aria avverta immediatamente i collaboratori scolastici che istantaneamente comunicheranno l'evento al Dirigente Scolastico, o suo sostituto, il quale provvederà a diffondere la situazione di allerta;
- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte;
- se la persona sorpresa dalla tromba d'aria dovesse trovarsi all'esterno nelle vicinanze di alberi, pali alti, strutture metalliche, distese liquide, allontanarsi da queste;
- qualora non sia raggiungibile un luogo chiuso e nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche, è opportuno ripararsi in questi;
- non ripararsi a ridosso dei muri e non rifugiarsi in strutture prefabbricate;
- abbandonare auto o roulotte, perché possono essere trascinate via dal vento;
- ricoverarsi nei fabbricati di solida costruzione e restarvi in attesa che l'evento sia terminato;
- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc;
- le finestre vanno chiuse, si sgombera la classe, le porte vanno accuratamente chiuse e ci si porta ai piani più bassi allontanandosi dalle finestre;
- gli addetti indicati nel piano di evacuazione provvederanno a richiamare e bloccare gli ascensori, disinserire l'interruttore generale della corrente elettrica e chiudere l'interruttore generale del metano;
- nessuno tocchi i rubinetti dell'acqua perché i fulmini del temporale che genera la tromba, si propagano attraverso le condutture metalliche;
- prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta".

Si ricorda che in caso di emergenza improvvisa nelle comunità in cui sono presenti soggetti diversamente abili/svantaggiati è necessaria una particolare attenzione. Infatti la persona diversamente abile /svantaggiata può presentare una percezione diversa da quella dei soggetti "normodotati" e maggiori difficoltà di autotutela in caso di incendio o altre emergenze con conseguenti improvvise procedure di sgombero e di evacuazione.

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di **terremoto.**

Se ci si trova all'interno della scuola:

Durante la scossa

- non uscire dall'edificio;
- abbandonare immediatamente le scale;
- restare nel luogo in cui ci si trova e ripararsi sotto la cattedra, i banchi, le travi portanti (se presenti), l'architrave delle porte, o vicino ai muri portanti (se presenti);
- allontanarsi dalle finestre, dagli armadi perché potrebbero cadere e rompersi;
- non usare accendini o fiamme libere perché potrebbero esserci fughe di gas;
- in caso di persone ferite non spostarle a meno di evidente pericoli (crollo imminente, incendio in avvicinamento, ecc.);

Cessata la scossa

- indipendentemente dall'eventuale ordine di evacuazione uscire il più in fretta possibile senza usare gli ascensori e riunirsi con la propria classe nel punto di raccolta assegnato.
- nell'evacuazione muoversi con estrema prudenza, aprendo con cautela le porte, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, muovendosi lungo le pareti perimetrali, anche scendendole scale;
- in caso di nuove scosse durante l'evacuazione interrompere le operazioni comportandosi come indicato ai punti precedenti;

- si ricorda che in caso di evacuazione a seguito di sisma è importantissimo che l'insegnante o il primo aprifila guardino in alto per controllare che non ci sia caduta di oggetti mentre la classe abbandona l'Istituto.

Se si è all'aperto:

- allontanarsi velocemente
- dagli edifici per una distanza pari all'altezza degli edifici stessi,
- dagli alberi, dai lampioni,
- dalle linee elettriche sospese perché potrebbero essere oggetto di cadute e di eventuali ferimenti;
- cercare velocemente uno spazio aperto non coperto e sufficientemente distante da altri fabbricati (una piazza, uno slargo, un mercato, un campo sportivo, un giardino).
- In caso di evacuazione rispettare quanto previsto nel piano di emergenza e di evacuazione.

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di **esalazioni di gas**

- Non provocare fiamme, non fumare;
- Non accendere o spegnere la luce o altre apparecchiature elettriche;
- Non utilizzare il telefono;
- Aprire porte e finestre;
- Chiudere i rubinetti del gas;
- Informare il dirigente scolastico.

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di **incendio interno**

- Comunicare immediatamente al collaboratore di piano (o in sua assenza in segreteria) ogni principio d'incendio, scoppi, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, indicando cosa come e dove;
- far evacuare la classe in un posto sicuro;
- chiudere finestre e porta del luogo in cui è in corso l'incendio;
- non usare l'estintore;
- attendere con la classe le successive comunicazioni fornite dal dirigente scolastico.

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di **incendio esterno**

- Comunicare immediatamente al collaboratore di piano (o in sua assenza in segreteria) ogni principio d'incendio, scoppi, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, indicando cosa come e dove;
- Far evacuare la classe in un posto sicuro;
- Chiudere le finestre prospicienti il luogo in cui è in corso l'incendio;
- Non improvvisarsi vigili del fuoco;
- Attendere con la classe le successive comunicazioni fornite dal Dirigente Scolastico.

Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di **imprigionamento dall'incendio**

- Comunicare immediatamente con qualsiasi mezzo la situazione, indicando cosa come e dove;
- Impartire immediatamente agli allievi l'ordine di restare calmi in classe e di aiutarlo nelle varie operazioni richieste;
- Chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- Chiudere tutte le fessure in direzione del focolaio, crepe e buchi con straccipreferibilmente bagnati;
- Se c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno chiudere le finestre;
- Se non c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- Aspettare i soccorsi e le comunicazioni fornite dal Dirigente Scolastico proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati e sdraiandosi per terra.

OPERATIVITÀ DEL PERSONALE NON DOCENTE IN CASO DI **EVACUAZIONE** DAI LOCALI DELLA SCUOLA

I collaboratori scolastici presenti al momento dell'evacuazione devono attenersi agli incarichi assegnati.

Tali incarichi sono nominali e riguardano specifici aspetti del piano, in particolare per quanto attiene la segnalazione di situazioni di pericolo e l'uso di estintori e/o idranti.

Gli incarichi nominali sono i seguenti:

- disattivazione degli impianti (energia elettrica, gas, impianto idrico, centrale termica);
- assistenza ai portatori di handicap o a chiunque si trovi in difficoltà secondo;
- accertarsi se la zona assegnata risulti evacuata completamente, compresi servizi, spogliatoi, laboratori ecc. Dovranno quindi radunarsi nel punto esterno e rimanere a disposizione nella postazione individuata.

Al termine sarà compilato un rapporto d'evacuazione che permette:

- di avere una situazione aggiornata del procedere dell'evacuazione
- di controllare che nella confusione nessun alunno permanga in "zona pericolo" (servizi, spogliatoi, laboratori ecc.)
- di verificare l'efficienza di estintori ed idranti e la possibilità di accedere agli apparecchi di
- distacco di energia elettrica, gas, impianto idrico e centrale termica

I collaboratori scolastici, se stabilito, si occuperanno dell'evacuazione degli alunni disabili a loro affidati.

Considerate le oggettive difficoltà che qualsiasi tipo di disabilità può comportare in occasione di un'evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Il personale amministrativo degli uffici dovrà abbandonare i locali nel più breve tempo possibile.

La Dirigente scolastica
Sabrina Scola